

**PRESIDENTE.** Gli onorevoli Longari e Moro chiedono che, per domestici affari, venga loro concesso un congedo, il primo di giorni 15, il secondo di 8.  
(Sono accordati.)

**LETTURA DI UN DISEGNO DI LEGGE.**

**PRESIDENTE.** Il Comitato privato ha ammesso alla lettura una risoluzione d' iniziativa parlamentare.

Se ne dà lettura:

**BERTEA, segretario. (Legge)** « I sottoscritti domandano che sia nominata una Commissione composta di tre membri coll'incarico di proporre all'attuale regolamento della Camera le riforme necessarie a rendere più spedite e proficue le discussioni legislative, e che riferisca entro due mesi. »

Lioy, Sebastiani, Finocchi, Fano, Bonfadini, Lanza di Trabia, Spina, Maranca, Pugliese, Anca, Danzetta, Bartolucci-Gadolini, Ponzoni.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Lioy quando intende svolgere la sua proposta?

**LIOY.** Io sono agli ordini della Camera: per lunedì, se lo crede conveniente.

**PRESIDENTE.** Le faccio osservare che, finchè ci sono i bilanci a discutere, la Camera non può, vista la loro importanza, imprendere altra discussione.

Io proporrei quindi che lo sviluppo della sua proposta avesse luogo dopo discussi i bilanci.

**LIOY.** Aderisco.

**SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE  
DEL DEPUTATO GARZIA.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato Garzia di cui si diede lettura nella seduta di ieri l'altro. Essa è diretta a supplire al difetto di numero nelle Corti di Cassazione, col destinarvi dei presidenti e dei consiglieri di Appello.

L'onorevole Garzia ha facoltà di parlare per svolgere la sua proposta.

**GARZIA.** La legge che ho avuto l'onore di proporre non può essere che provvisoria e durare quindi fino a quando ne venga sanzionata una definitiva.

Di questa sappiamo che se n'è già occupato l'onorevole ministro guardasigilli, avendone anzi presentato lo schema nell'altro ramo del Parlamento.

Non pertanto io credo urgente la mia proposta, perchè nel frattempo possono essere compromessi gravi interessi privati ed anche quel prestigio che devono avere e che deve circondare le Corti moderatrici.

Due sono i motivi della mia proposta per mantenere inviolato quel principio che la legge sia uguale per tutti, e per dare ai giudicabili una maggiore possibile garanzia sulla bontà dei giudicati.

La maggior parte dei pubblicisti è concorde nel ritenere come regola primaria di legislazione che i tribunali siano composti del maggior numero di giudici. Mi astengo dall'espone le ragioni, perchè parlo ad un'Assemblea che ben le conosce.

A questa massima si è uniformato il nostro ordinamento giudiziario; e difatti vediamo in ogni grado di giurisdizione un aumento progressivo del numero di membri giudicanti. Mentre nei tribunali di prima istanza bastano tre membri, con una maggioranza presuntiva di due, nelle Corti di appello se ne richiedono cinque con una maggioranza progressiva di tre, e nella Corte di cassazione se ne richiedono sette per avere una maggioranza presuntiva di quattro.

Se la sentenza di una Corte di appello viene cassata e la Corte di rinvio conferma la stessa sentenza, allora la Cassazione deve decidere a sezioni riunite.

In questo caso debbono essere 15 i votanti, 7 cioè sono quelli che hanno assistito al primo giudizio che cassò la sentenza, ed 8 che nuovamente intervergono per contrapporsi al sentimento di quei primi 7. In questo modo si ha la garanzia della bontà della sentenza che sarà per pronunciarsi: ma questa garanzia scompare affatto a cospetto dell'articolo 285 del regolamento che è così concepito: « Quando presso alcuna delle Corti di cassazione del regno, tuttora conservate, non venga in eccedenza alle piante stabilite, ed in in forza della facoltà concessa al Governo dall'articolo 281, applicato quel numero di funzionari per cui possono aver luogo le riunioni delle sezioni col numero di membri stabilito dall'articolo 127 della presente legge, basterà pure la riunione delle stesse sezioni, e per la decisione a classi riunite, l'intervento di 11 membri. A raggiungere questo numero saranno chiamati all'uopo per turno d'anzianità i presidenti di sezione, ovvero, in caso di mancanza e d'impedimento, i consiglieri d'Appello i quali non abbiano preso parte nella causa a decidersi. »

Vede bene la Camera che in questo caso la riunione delle sezioni è illusoria. Sono 11 membri; fra questi 11 membri ve ne sono 7 che hanno cassato la sentenza, non se ne chiamano quindi che 4. Ognuno vede lo sconcio di questa misura. A questo sconcio io credo che si possa supplire col progetto di legge che ho proposto. Invece di chiamarne 4, se ne chiamano 8, e così si ottiene la voluta garanzia, senza che sia aggravato per nulla il bilancio della spesa, poichè, invece di quattro consiglieri o presidenti di classe, possono essere chiamati 8 tra presidenti e consiglieri.

Per queste considerazioni, io credo che la mia proposta di legge possa essere presa in considerazione, e prego la Camera a volervi fare buon viso.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Chiaves ha facoltà di parlare contro la proposta.

**CHIAVES.** L'onorevole preopinante, se ho ben inteso, ha proposto un disegno di legge per far sì che tutte le